

programma Cosmo-Skymed, ma che solo alla fine del mese di ottobre 2002 sarebbe prevista la presentazione per la fase di realizzazione di tale sistema satellitare —:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

se, ad avviso del ministro interrogato, gli attuali membri del consiglio di amministrazione possano accompagnare il presidente Vetrella nell'opera di trasparenza amministrativa dell'ente e di rilancio delle attività spaziali e se il personale a livello apicale dell'ente nello stesso periodo 1999-2001 (direttore generale, direttore amministrativo, ispettore generale, direttore scientifico) sia coinvolto, ed in quale misura, nei provvedimenti adottati dal consiglio di amministrazione e nella attuazione dei medesimi;

se non reputi di dover verificare quali siano i risultati ottenuti nell'ambito del programma Cosmo-Skymed a fronte degli oltre 200 miliardi di lire spesi e quali siano i risultati conseguiti da ASI a fronte degli oltre 600 miliardi di lire erogati dallo Stato nel periodo 1999-2001. (4-04668)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

26 lavoratori della « Eurooffice 2000 » di Città della Pieve, che produce registri e materiali per ufficio, hanno deciso, dopo alcuni giorni di sciopero, di occupare l'azienda;

i lavoratori hanno deciso di rimanere in assemblea permanente ad oltranza, a causa dell'assenza di un piano industriale in grado di garantire delle prospettive certe per lo sviluppo dell'azienda e per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali;

l'attuale proprietà dell'azienda era subentrata, due anni fa, nella gestione della Umbriplast, mediante un contratto biennale, stipulato con il curatore fallimentare di Orvieto —:

se non ritenga urgente intervenire al fine di contribuire a sbloccare questa situazione di così evidente incertezza, a tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori, salvaguardando i livelli occupazionali e garantendo lo sviluppo dell'azienda, tenuto conto del fatto che ci sono imprenditori disposti a subentrare all'attuale proprietà, come testimoniano offerte ufficialmente presentate, e delle commesse di lavoro già esistenti che offrono ampie garanzie in questo senso. (3-01653)

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal giugno 2002 è in atto il nuovo accordo bilaterale italo-svizzero che prevede una nuova regolamentazione dei permessi di soggiorno;

la nuova normativa interessa anche migliaia di lavoratori frontalieri;

alcuni punti della nuova normativa — con particolare riguardo appunto alla categoria dei frontalieri — non sono tuttora di univoca interpretazione;

permane una forte discriminazione sul conteggio delle indennità di disoccupazione che, a parità di contributi versati penalizzano fortemente i lavoratori italiani che si vedono accreditare l'indennità a mezzo dell'Inps, in ritardo ed in una misura di circa il 30 per cento del mancato salario rispetto all'80 per cento pagato ai lavoratori svizzeri, con trattenimento da parte dell'istituto della differenza —:

se il nuovo accordo debba interpretarsi nel senso che i lavoratori con permesso frontaliero quinquennale che rimangono senza lavoro possano passare ad

un eventuale nuovo lavoro senza decadere dal permesso o se invece debbano intraprendere un nuovo *iter* burocratico;

perché sul modello per il permesso di lavoro si debba indicare anche la « religione », dato personale ed almeno in Italia oggetto di tutela della *privacy*;

se sia possibile permettere il versamento delle pensioni svizzere su conti correnti in Svizzera dei cittadini italiani interessati, visto che nonostante le reiterate segnalazioni le pensioni vengono tuttora accreditate in Italia in ritardo e molto spesso con tassi di cambio svantaggiosi per i pensionati;

perché non sia prevista una parificazione dei lavoratori italiani a quelli svizzeri in materia di indennità di disoccupazione a parità di versamenti contributivi e perché l'Inps non accrediti l'intera somma dovuta ma solo una parte. (4-04621)

MIGLIORI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

è necessario e urgente un forte intervento dello Stato a sostegno della Piaggio di Pontedera (Pisa), la cui crisi minaccia livelli occupazionali e determina a cascata ingenti danni economici per tutto il vasto indotto della Valdera —:

quali iniziative urgenti si intendono assumere a tutela dei livelli occupazionali dell'azienda. (4-04622)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla relazione della Corte dei conti sull'Inail — cap. 350 — in merito alle spese per il funzionamento degli uffici, si è registrato un aumento significativo che ha raggiunto la cifra complessiva di 387.752.154.973 miliardi di lire;

nel dettaglio, le sole spese postali, telegrafiche e telefoniche ammontano a lire 106.470.956.057 —:

se il Ministro ritenga di fornire informazioni circa l'eventuale indizione di una gara per la scelta dell'operatore telefonico;

se il Ministro ritenga che l'aumento di spesa citato in premessa sia congruo sotto il profilo dell'economicità della gestione. (4-04625)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla relazione della Corte dei conti sull'Inail — cap. 350 — in merito alle spese per il funzionamento degli uffici, si è registrato un aumento significativo che ha raggiunto la cifra complessiva di lire 387.752.154.973;

nel dettaglio, le sole spese di assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto ammontano a lire 92.782.544 —:

se il Ministro intenda informare in merito alle modalità di selezione delle compagnie assicurative di cui l'Istituto si è avvalso;

se ritenga che l'aumento di spesa citato in premessa sia congruo sotto il profilo dell'economicità della gestione. (4-04626)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla relazione della Corte dei conti sull'Inail, nel biennio 1999-2000 sono stati conferiti dall'Istituto incarichi per consulenze esterne che hanno comportato un onere complessivo, rispettivamente di lire 2.347.393.117 e di lire 2.337.395.440;

anche se si è avuta una riduzione della spesa complessiva, resta valida la raccomandazione dello stesso Collegio dei sindaci dell'Istituto che prescrive un'adeguata motivazione delle consulenze esterne ed il contenimento degli oneri relativi alla stretta indispensabilità —:

se il Ministro ritiene rendicontare dettagliatamente le consulenze esterne conferite dall'Inail nel quadriennio 1998-2001 per numero e per relativi importi, anche al fine di verificare la congruità delle spese sostenute sotto il profilo dell'economicità della gestione;

se il Ministro intenda prendere provvedimenti affinché si sviluppi nell'istituto una formazione continua di alto profilo professionale e specialistico che permetta di ridurre significativamente il ricorso alle consulenze esterne e quindi l'onere relativo. (4-04627)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

va rilevata una certa riluttanza da parte dell'Inail al rinnovo delle gare. Infatti, in contrasto con il principio di regolarità disposto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 286 del 1999, il Collegio dei sindaci ha censurato più volte le proroghe dopo la scadenza dei contratti —:

se il Ministro ritiene fornire dettagliate informazioni sulle proroghe suddette ed in particolare in riferimento al numero delle stesse avutesi negli anni 1997-2001, ed il loro importo;

se il Ministro intende rendicontare sulla tipologia delle gare che sono state oggetto di proroga e sui relativi importi;

se il Ministro intende provvedere affinché si abbia una più corretta e regolare gestione delle gare stesse da parte dell'Istituto. (4-04643)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la società *Vodafone Omnitel* ha disdettato il contratto nazionale metalmeccanico per approdare, a far data dal 1° gennaio 2003, al contratto nazionale delle telecomunicazioni;

contemporaneamente parte datoriale ha disdettato tutti gli accordi integrativi interni, frutto di anni di lotta e di conquiste sindacali;

le RSU hanno manifestato forti preoccupazioni per le decisioni della società e per il rischio concreto di perdere diritti e tutela sulle condizioni di lavoro —:

se non ritenga di dover intervenire per favorire un'equa soluzione della vertenza che peraltro sia confermativa di tutti i diritti precedentemente acquisiti dai lavoratori in vigenza del disdettato contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici. (4-04649)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i 140 dipendenti della *Planet Work*, azienda specializzata in comunicazioni, sono in stato di agitazione a Rozzaro (Milano), dopo aver appreso la notizia dell'annuncio, da parte datoriale, di ben 99 esuberi, frutto di una ristrutturazione che deriva da un sostanziale cambiamento di strategia industriale;

è in corso una trattativa fra le parti, che peraltro si presenta molto difficile;

appare utile un intervento autorevole finalizzato alla salvaguardia dei livelli occupazionali, fermo restando il rispetto dell'autonomia decisionale dell'azienda e dei lavoratori —:

se non ritenga di dover intervenire per favorire un equo componimento della vertenza nel tentativo di garantire il mantenimento, nella misura massima possibile, dei livelli occupazionali. (4-04650)

PISA, AMICI, DI SERIO D'ANTONA, LUCIDI, PISTONE e DEIANA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 53 del 2000 « Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città » oltre a promuovere un equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione, in particolare mediante l'istituzione dei congedi dei genitori, ha il fine esplicito di promuovere e incentivare forme di articolazione della prestazione lavorativa volte a conciliare tempo di vita e di lavoro;

la stessa legge in particolare, destina nell'ambito del fondo per l'occupazione di cui al decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, una quota fino a lire 40 miliardi annue a decorrere dall'anno 2000, al fine di erogare contributi, in favore di aziende che applichino accordi contrattuali che prevedono azioni positive per la flessibilità, in particolare con riguardo a consentire alla lavoratrice madre o al lavoratore padre, di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, tra cui *part-time* reversibile, telelavoro e lavoro a domicilio, orario flessibile in entrata o in uscita, banca delle ore, flessibilità sui turni, orario concentrato, con priorità per i genitori che abbiano bambini fino a otto anni di età o fino a dodici anni, in caso di affidamento o di adozione;

da parte delle aziende, specie se di grandi dimensioni, e da parte delle associazioni datoriali più volte è stata espressa la richiesta di strumenti che consentano una maggiore flessibilità degli orari di lavoro, ma a tale richiesta fa viceversa riscontro una diffusissima indisponibilità ad accogliere richieste avanzate dai lavoratori e dalle lavoratrici di orario *part-time*;

la Servier spa è una multinazionale francese con circa 350 dipendenti di cui 90 nella sede di Roma, tra i quali l'80 per

cento donne; i responsabili di questa azienda non solo rigettano sistematicamente le richieste di orario *part-time*, ma rifiuta recisamente anche solo di discutere e regolamentate le stesse richieste di orari *part-time*, non solo quindi creando una situazione di difficoltà ai lavoratori e alle lavoratrici e alle loro famiglie, ma violando anche le più elementari regole di correttezza sindacale;

a fronte di tale atteggiamento di inspiegabile chiusura la Filtea Cgil di Roma ha risposto con la proclamazione di 2 ore di sciopero a fine turno a partire dal mese di luglio 2002 e successivamente con l'indizione di una manifestazione per la giornata del 25 novembre 2002 dinanzi la sede della Servier spa;

il rifiuto di aprire un tavolo di regolamentazione relativo alle richieste di flessibilità dell'orario lavorativo, pur in presenza di una legge dello Stato incentivante tale flessibilità, dimostra da parte della Servier spa un chiaro atteggiamento di ostilità verso i rapporti con il sindacato e una volontà di annullare ogni forma di sindacalizzazione dei lavoratori —:

se nel comportamento dell'azienda sia ravvisabile una violazione dei diritti sindacali e, in caso affermativo, quali iniziative di propria competenza intenda attivare. (4-04658)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Firenze sta procedendo, ad avviso dell'interrogante, in modo confuso e contraddittorio alla privatizzazione delle quote pubbliche della centrale del latte;